



**IUSS**

Scuola Universitaria Superiore Pavia

**RELAZIONE SUI RISULTATI  
DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE  
E RICERCA DELLA SCUOLA IUSS – ANNO 2019**

*Ex art.3 – quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009*

*"Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione  
del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca"*

## SOMMARIO

<b>1. LE RISORSE UMANE E STRUTTURALI.....</b>	<b>3</b>
1.1 Il personale .....	3
1.2 Le strutture .....	3
1.3 Concorso di ammissione ai Corsi ordinari .....	5
<b>2. LE ATTIVITÀ FORMATIVE.....</b>	<b>6</b>
2.1 I Corsi ordinari.....	6
2.2 I corsi di dottorato.....	10
<b>3. LE ATTIVITÀ DI RICERCA .....</b>	<b>16</b>
3.1 I Centri di ricerca .....	16
3.2 I risultati dell'attività di ricerca .....	18
<b>4. FINANZIAMENTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI .....</b>	<b>22</b>

## 1. Le risorse umane e strutturali

### 1.1 Il personale

Nelle tabelle 1 e 2 sono riportati i dati relativi alla dotazione di personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo della Scuola al 31 dicembre 2019.

*Tabella 1 Personale docente e ricercatore*

<b>Ruolo</b>	<b>al 31.12.2019</b>	<b>al 31.12.2018</b>	<b>al 31.12.2017</b>
Professori I fascia	8	7	9
Professori II fascia	12	8	7
Ricercatori di ruolo	0	0	1
Ricercatori a tempo determinato	13	5	4
Assegnisti di ricerca	19	14	9
<i>Totale</i>	<i>52</i>	<i>34</i>	<i>30</i>

*Tabella 2 Personale tecnico-amministrativo*

<b>Ruolo</b>	<b>al 31.12.2019</b>	<b>al 31.12.2018</b>	<b>al 31.12.2017</b>
A tempo indeterminato	20	21	17
A tempo determinato*	1	2	1
<i>Totale</i>	<i>21</i>	<i>23</i>	<i>18</i>

*\*Incluso il Direttore Generale*

### 1.2 Le strutture

La Scuola IUSS ha sede presso il Palazzo del Broletto in Piazza della Vittoria n. 15. Nella struttura sono presenti 4 aule, 1 aula magna e alcune aule studio per gli allievi pre e post laurea e per gli assegnisti di ricerca.

La Scuola realizza le sue attività di didattica e ricerca anche grazie al supporto delle strutture e strumentazioni dei Collegi di merito legalmente riconosciuti, dell'Università degli Studi di Pavia e dell'Ente gestore per il diritto allo studio universitario – Edisu.

Sono partecipazioni istituzionali della Scuola dalla sua fondazione il Collegio Borromeo, il Collegio Ghislieri, il Collegio Nuovo e il Collegio Santa Caterina da Siena e l'Ente gestore per il diritto allo studio universitario. Gli Allievi dei Corsi ordinari sono allievi dei Collegi di merito legalmente riconosciuti e dei Collegi dell'Edisu.

Altre strutture di fondamentale importanza per la Scuola sono i laboratori dell'EUCENTRE, una fondazione di cui la Scuola IUSS è socio fondatore insieme al Dipartimento della Protezione Civile (DPC), all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e all'Università degli Studi di Pavia, creata con il fine di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca nel campo della riduzione del rischio sismico. La Fondazione EUCENTRE mette a disposizione della Scuola l'Aula didattica e l'Aula multimediale, il Centro di documentazione e il Laboratorio per le prove sperimentali.

Le Tabelle 3 e 4 presentano la distribuzione degli Allievi nelle diverse strutture.

Allievi Tab. 3 - iscritti ai Corsi Ordinari nell'a.a. 2018/2019 per Collegio

Ciclo di studi	Classe	Classe SUV				Classe STS				Totale
	Ambito	SU		SB		ST		ScS		
1 ciclo o ciclo unico		M	F	M	F	M	F	M	F	
	Collegio Borromeo	2	3	5	4	4		5	3	26
	Collegio Ghislieri	6	5	10	13	9	5	11	9	68
	Collegio Nuovo		3		6				2	11
	Collegio S. Caterina da Siena		2		6				2	10
	Collegio Volta	1	1	1	1	2			1	7
	Non collegiale			1						1
	<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>30</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>123</b>
2 ciclo	Ambito	SU		SB		ST		ScS		
		M	F	M	F	M	F	M	F	Totale
	Collegio Borromeo	2	2	1		3		1	1	10
	Collegio Ghislieri	5	5		3	8	1			22
	Collegio Nuovo				2		1		1	4
	Collegio S. Caterina da Siena		3				2		1	6
	Collegio Volta				1					1
	Non collegiale					1				1
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>44</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>24</b>	<b>18</b>	<b>36</b>	<b>27</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>167</b>	

Tab. 4 - Allievi Corsi di dottorato nell'a.a. 2018/2019 per Collegio

Corso	Dottorato UME		Totale
	M	F	
Ca' della Paglia	1	0	1
Car College	16	4	20
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>21</b>

### 1.3 Concorso di ammissione ai Corsi ordinari

Di seguito si riportano i dati relativi al concorso di ammissione ai Corsi Ordinari per l'a.a. 2019-2020. Per l'ammissione al primo anno del ciclo triennale di primo livello o ciclo unico il totale delle candidature sono state pari a 247 per un totale di 137 maschi e 110 femmine. Nel grafico 1 la provenienza geografica dei candidati, che mostra come oltre il 60% dei candidati provengano dalle regioni dell'Italia settentrionale, con una sostanziale conferma della distribuzione rispetto all'anno precedente: dal 60% al 61% i candidati provenienti dal Nord, dal 25% al 23% i candidati provenienti dal Sud e dalle isole e dal 14% al 16% i candidati provenienti dal Centro). Nel concorso di questo anno accademico è presente un 2,4% di candidature di cittadini esteri con residenza in Italia.

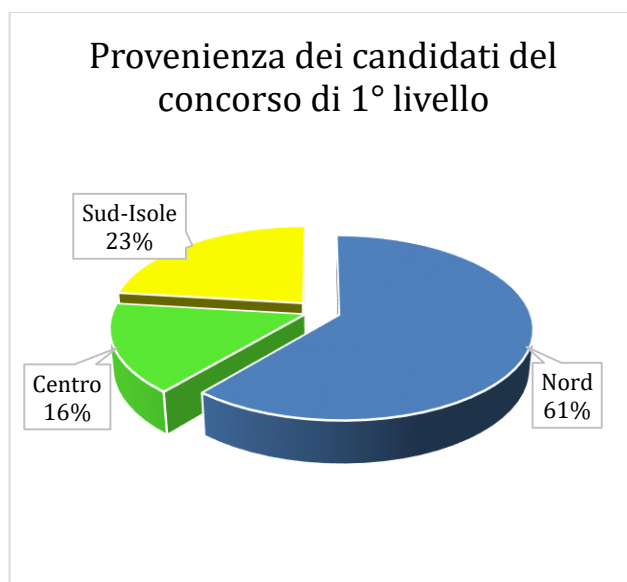


Grafico 1

Per quanto riguarda la scuola di provenienza, il grafico 2 mostra una flessione dei diplomati provenienti dal liceo classico (37% di quest'anno contro il 45% del 2018/19) e un aumento dei candidati con diploma di liceo scientifico (dal 45% al 56%). In linea con l'anno precedente le provenienze da altre scuole.

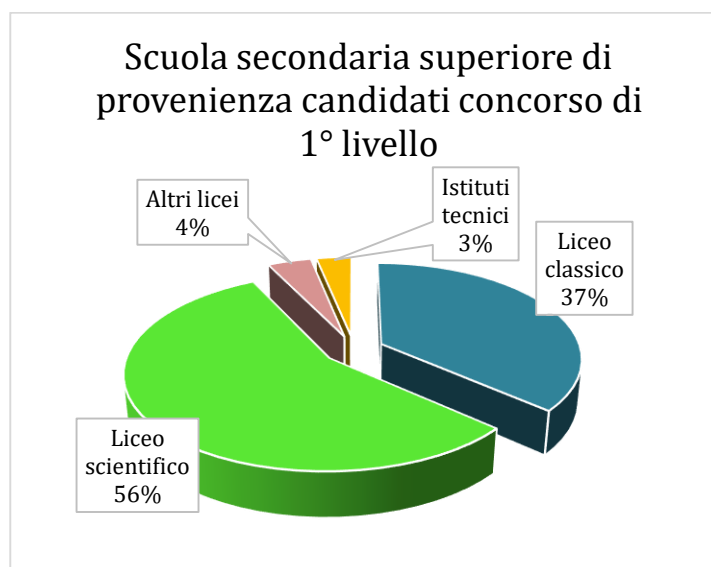


Grafico 2

Gli ambiti per i quali hanno concorso i candidati sono: Scienze Biomediche 82 (71), Scienze Umane 58 (55), Scienze e Tecnologie 67 (54) e Scienze Sociali 40 (26). Fra parentesi i candidati dello scorso anno.

Le candidature al primo anno del ciclo di studio biennale di secondo livello sono state in totale 26, suddivise fra 17 maschi e 9 femmine. La provenienza dei candidati è la seguente: 54% dal Nord, 19% da Sud e isole (in netto calo dal 33,3% dello scorso anno) e 27% dal Centro e fra questi ultimi un candidato ha la cittadinanza straniera (Israele). Gli ambiti per i quali hanno concorso i candidati sono: scienze umane 17, scienze biomediche 3, scienze e tecnologie 5 e scienze sociali 1.

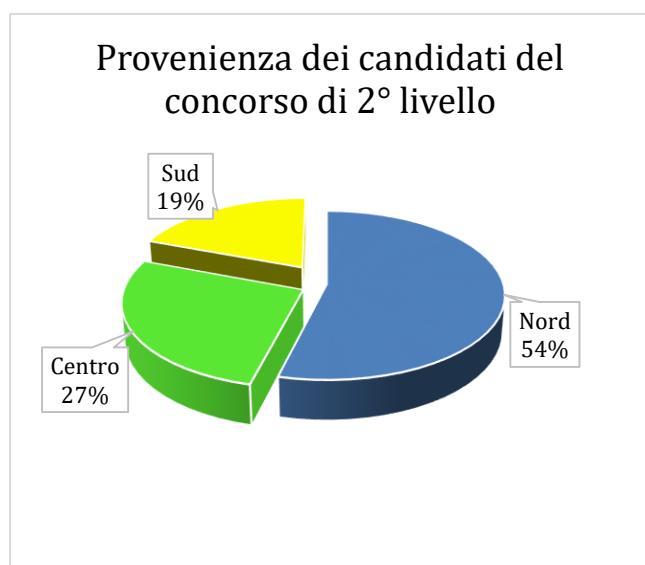


Grafico 4

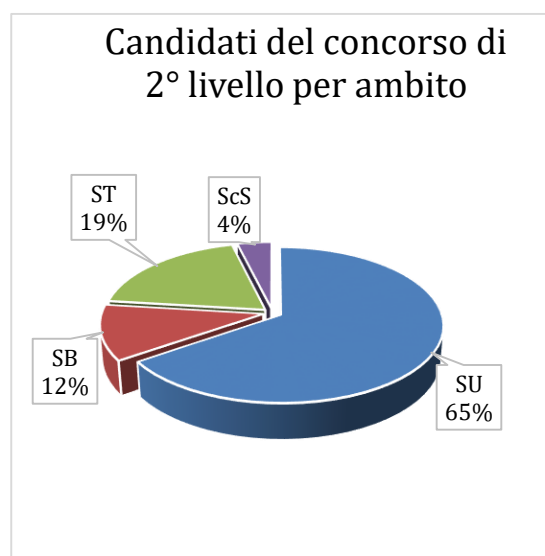


Grafico 5

## 2. Le attività formative

### 2.1 I Corsi ordinari

#### *Gli allievi iscritti*

I Corsi ordinari rappresentano l'attività didattica e formativa pre-laurea della Scuola IUSS; sono riservati agli studenti particolarmente meritevoli iscritti all'Università degli Studi di Pavia ed i posti, annualmente stabiliti da bando, vengono attribuiti mediante concorso per esami. I Corsi ordinari hanno come scopo principale quello di arricchire il piano di studi seguito nel corso di laurea dell'Università di Pavia. La scelta degli argomenti, dei temi e dei docenti è orientata in una prospettiva metodologica e multidisciplinare per consentire agli allievi di partecipare ad un processo di apprendimento che sia connesso agli sviluppi della ricerca scientifica e culturale contemporanea.

La Scuola si impegna a valorizzare il merito e le potenzialità dei propri allievi favorendone la crescita come persone autonome, riflessive e dotate di senso critico.

Nell'anno 2019 (a.a. 2018/2019) i Corsi ordinari sono stati articolati in quattro ambiti: Scienze Umane e Scienze Biomediche all'interno della Classe di Scienze Umane e della Vita; Scienze Sociali e Scienze e Tecnologie all'interno della Classe di Scienze, Tecnologie e Società.

Sono stati realizzati 43 corsi e i docenti coinvolti nelle attività didattiche sono stati 49.

Gli allievi iscritti sono stati in totale 167, suddivisi per classe come riportato nella tabella 5.

Tab 5 Allievi iscritti ai Corsi Ordinari nell'a.a. 2018/2019

Ciclo di studi	Classe	Ambito	Maschi	Femmine	Totale
1 ciclo o ciclo unico	Classe SUV	Scienze umane	9	14	23
		Scienze biomediche	17	30	47
	Classe STS	Scienze e tecnologie	15	5	20
		Scienze sociali	16	17	33
		<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>66</b>	<b>123</b>
2 ciclo	Classe SUV	Scienze umane	7	11	18
		Scienze biomediche	1	6	7
	Classe STS	Scienze e tecnologie	12	3	15
		Scienze sociali	1	3	4
		<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>44</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>78</b>	<b>89</b>	<b>167</b>	

I diplomati nell'anno 2019 (a.a. 2018-2019) sono stati in totale 59, di cui 27 per il diploma di licenza, 21 per il diploma di licenza triennale di primo livello e 8 per il diploma di licenza biennale di secondo livello. I diplomati sono così suddivisi nei quattro ambiti: 29 di Scienze umane, 15 di Scienze biomediche, 20 di Scienze e tecnologie e 17 di Scienze sociali.

#### *Efficacia della didattica percepita da allievi e diplomandi*

Una misura dell'efficacia percepita dagli allievi e dai diplomandi circa i contenuti dei Corsi ordinari e la qualità della didattica può essere desunta dai giudizi espressi attraverso i questionari di valutazione.

Nell'anno accademico oggetto del presente documento, la rilevazione delle opinioni degli allievi sulla qualità della didattica si è svolta on-line, attraverso la compilazione di un questionario telematico, al fine di rendere più veloce la somministrazione delle schede di valutazione e garantire l'omogeneità della rilevazione. La procedura ha permesso la raccolta e l'elaborazione dei dati garantendo l'anonimato delle schede.

Nell'a.a. 2018/2019 sono stati realizzati 43 corsi e di 39 sono stati raccolti i questionari che hanno permesso di rilevare il grado di soddisfazione degli allievi.

Il numero complessivo di schede raccolte è stato di 305, con un tasso di risposta medio dell'72,8%, in calo di circa dieci punti percentuali rispetto a quello dello scorso anno.

Dai dati disponibili emerge un livello di soddisfazione per la qualità della didattica nei corsi ordinari

decisamente elevato, come testimoniato da una proporzione media di giudizi “complessivamente positivi” pari a 91,49 (range: 84%-97%) in linea con il 92,77% dello scorso anno.

A differenza dell’anno precedente, però, emergono rilevanti differenze tra le Classi SUV e STS, e – per quanto riguarda la classe STS - anche tra gli ambiti.

Nella classe SUV è sostanzialmente costante il livello di soddisfazione medio (93%), con un minimo incremento per l’ambito SU (94.6%, +2.76%) e decremento per l’ambito SB (92.6%, -1.25%). In entrambi i casi, la stabilità di questi punteggi riflette un aumento della soddisfazione per la qualità complessiva della docenza e l’influenza percepita sul proprio percorso.

Nella classe STS, a fronte di punteggi stabili per l’ambito ScS, si registra un netto calo dei punteggi per l’ambito ST, pari al 10% circa in tutti gli aspetti rilevati (corso, docenza, influenza sul proprio percorso). A determinare questo calo sono soprattutto i giudizi relativi a: a) sufficienza delle conoscenze preliminari (68%, -10%) materiale didattico (78%, -15%), attività didattiche integrative (76%, -24%), chiarezza espositiva (83%, -15 %), interesse rispetto agli argomenti affrontati (85%, -13%). L’analisi dei dati relativi ai singoli corsi mostra chiaramente che questi valori sono in larga misura determinati dai punteggi negativi attribuiti a tre corsi identificati come quelli che - ottenendo un punteggio complessivo inferiore a 7/10 - non soddisfano il criterio di qualità previsto da questa rilevazione. La decisione presa dagli organi della Scuola, su segnalazione della Commissione Paritetica, è stata di non riproporre due dei suddetti corsi, e di proporre il terzo con modalità differenti.

Per quanto riguarda l’opinione dei diplomandi, la Scuola IUSS somministra un questionario di valutazione agli allievi prima del giorno della seduta di diploma, allo scopo di rilevare la loro valutazione dell’esperienza svolta presso la Scuola.

Il grafico seguente presenta il livello di soddisfazione registrato nella rilevazione svolta sugli allievi che si hanno conseguito il diploma triennale nell’anno solare 2019. Considerando la soddisfazione complessiva dell’esperienza vissuta presso la Scuola, il 5% dei rispondenti si dichiara decisamente soddisfatto contro il 37% del 2018; il 71% si dichiara abbastanza soddisfatto (Più sì che no - 47% lo scorso anno); il 19% si ritiene poco soddisfatto contro il 16% precedente, mentre salgono al 5% le dichiarazioni totalmente negative, assenti lo scorso anno.



Grafico 6 Licenza Triennale



Il grafico 7 presenta il livello di soddisfazione registrato nella rilevazione svolta sugli allievi che hanno conseguito il diploma di licenza e licenza biennale nell'anno solare 2019.

Considerando la soddisfazione complessiva dell'esperienza vissuta presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS, il 31% dei rispondenti si dichiara Decisamente soddisfatto (in linea con il 35% del 2018); il 43% si dichiara abbastanza soddisfatto (Più sì che no) in sensibile calo rispetto al 56% precedente. Anche fra le valutazioni negative c'è stato un rialzo significativo: il 23% si dichiara Poco soddisfatto (9% precedente) e il 3% Decisamente insoddisfatto (percentuale assente nell'anno precedente)

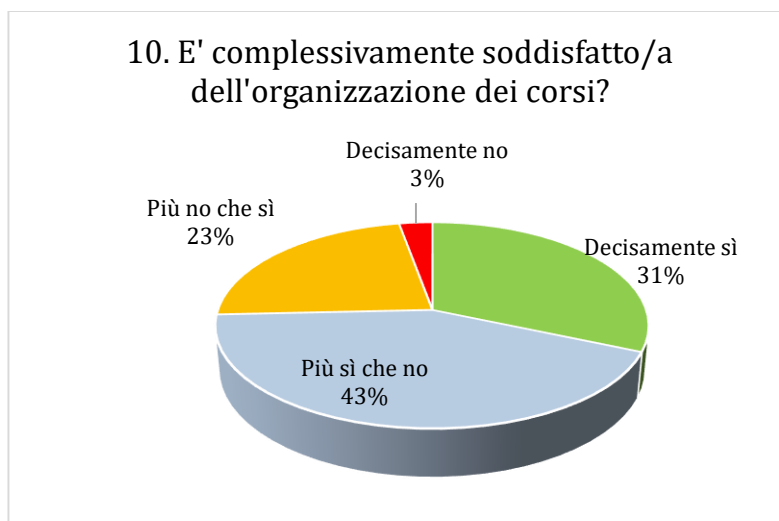


Grafico 7 Licenza e Licenza Biennale

Per quanto riguarda i progetti per il futuro degli allievi che hanno conseguito il diploma di licenza e di licenza biennale di secondo livello, la netta maggioranza dei rispondenti (74%) ha affermato di voler Proseguire nelle attività di studio e ricerca (71% anno precedente); il 14% dichiara di voler Accettare un'offerta di lavoro proposta (17 anno precedente), il 6% intende mettersi alla ricerca di un lavoro, mentre un altro 6% non ha ancora deciso.

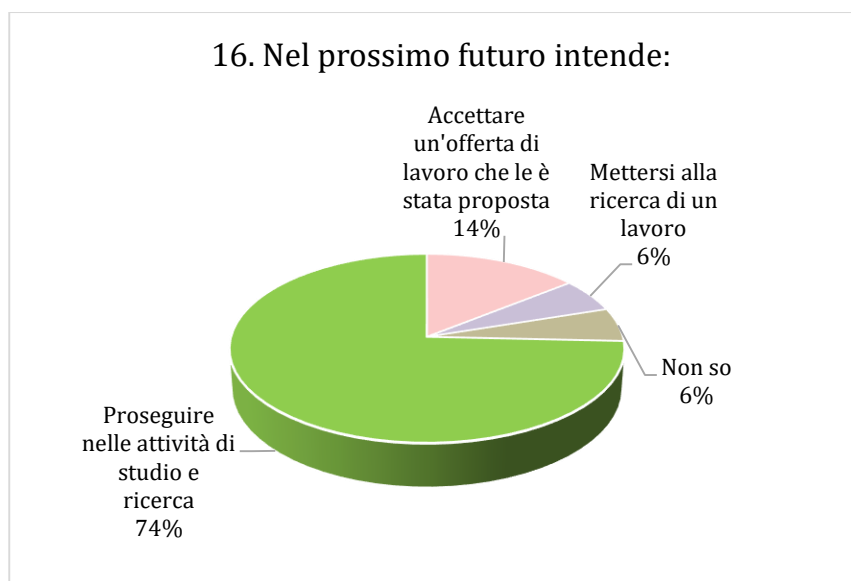


Grafico 8 Diplomati di Licenza e Licenza Biennale

### *Efficacia rispetto al mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati*

L'Indagine sulla Condizione occupazionale svolta da Almalaurea ha riguardato complessivamente 107 diplomati della Scuola Superiore IUSS. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei diplomati di primo (per l'esigua numerosità, 4 diplomati, non vengono riportati i dati) e di secondo livello usciti nel 2017 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei diplomati di secondo livello usciti nel 2013 e intervistati dopo cinque anni.

#### *Lavoro, i diplomati dei corsi di secondo\* livello a uno e cinque anni dal titolo*

I diplomati di secondo livello del 2017 contattati dopo un anno dal titolo sono 25, quelli del 2013 contattati a cinque anni sono 40.

Tra i diplomati di secondo livello del 2017 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari al 26,3% (si tratta solo di 2 diplomati). Il tasso di disoccupazione, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 16,7%.

Il tasso di occupazione dei diplomati di secondo livello del 2013, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari all'88,5%. Il tasso di disoccupazione è pari al 4,2%.

Gli occupati assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 33,3%, mentre gli occupati che svolgono un lavoro non standard sono il 25,0%. Svolge un lavoro autonomo il 16,7%.

Il lavoro part-time coinvolge il 16,7% degli occupati. Le retribuzioni arrivano in media a 1,644 euro mensili netti. La totalità degli occupati ritiene il titolo conseguito molto efficace o efficace per il lavoro svolto e dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite presso la Scuola Superiore.

Ma dove vanno a lavorare? Il 66,7% dei diplomati è inserito nel settore privato, mentre il 33,3% nel pubblico. L'ambito dei servizi assorbe il 75,0%, mentre l'industria accoglie il 25,0% degli occupati.

\*Per 2° livello Almalaurea intende Diplomati di 2° livello e a Ciclo Unico

## 2.2 I corsi di dottorato

### *Gli allievi iscritti*

La Scuola IUSS ha attivato nell'anno 2019 (a.a. 2018-2019 - XXXIV ciclo) tre corsi di dottorato di ricerca:

- dottorato in "Comprensione e Gestione delle Situazioni Estreme" (UME)
- dottorato in "Scienze Biomolecolari e Biotecnologie" (SBB)
- dottorato in "Neuroscienze Cognitive e Filosofia della Mente" (NCFM)

Gli allievi iscritti nell'anno oggetto di analisi sono stati in totale 62, distribuiti nei quattro dottorati e per ciclo come riportato nella tabella 1.

Tabella 1 Allievi Corsi di dottorato – a.a. 2018-19

Ciclo	UME		NCFN		SBB	
	M	F	M	F	M	F
XXXIV	9	1	3	0	2	5
XXXIII	7	2	0	3	5	6
XXXII	8	3	2	1	3	2
TOTALE	<b>24</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>13</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>62*</b>					

\*Non vengono conteggiate due allieve ritirate in corso d'anno

#### Dottorato in "Comprensione e Gestione delle Situazioni Estreme"

Il Dottorato in Comprensione e Gestione delle Situazioni Estreme è uno dei percorsi di formazione post-laurea di altissimo livello istituito dalla Scuola Universitaria Superiore congiuntamente con l'Università di Pavia e in collaborazione con la Fondazione EUCENTRE. Il programma si propone di formare operatori con spiccate capacità scientifiche e professionali, consapevoli dei contenuti culturali, tecnici e gestionali relativi alla comprensione e gestione delle situazioni estreme causate predominantemente da eventi naturali. Elementi fondativi del percorso formativo sono il carattere interdisciplinare, l'esperienza internazionale, il riferimento costante alle ricerche più avanzate e l'attenzione per gli aspetti applicativi.

#### Dottorato in "Scienze Biomolecolari e Biotecnologie"

Il fondamento dell'attività del Dottorato è la valorizzazione di ricerche in corso presso lo IUSS e l'Università di Pavia e, più in generale, nel Campus Pavese nel contesto dell'attività di Alta Formazione dello IUSS. Le tematiche principali affrontate dal Dottorato attengono a materie di base, quali struttura e ingegneria delle proteine, a ricerche d'interesse industriale su enzimi e piante transgeniche, e a ricerche di interesse medico su geni che causano malattie e su farmaci con un'enfasi a tematiche oncologiche e legate alla neurodegenerazione. L'obiettivo a lungo termine è quello di fornire uno strumento organico per tradurre le proprie scoperte nella realtà industriale locale ed italiana. Pertanto si tratta di un Dottorato con una fortissima connotazione di ricerca sperimentale e di laboratorio.

#### Dottorato in "Neuroscienze Cognitive e Filosofia Della Mente"

Il Dottorato in Neuroscienze Cognitive e Filosofia della Mente è un programma di durata triennale a tempo pieno a titolo congiunto con l'Università Vita-Salute San Raffaele. Il Corso rappresenta un percorso formativo finalizzato all'attività di ricerca su tre macro-aree di ricerca: (a) Sintassi teorica e neurolinguistica; (b) Scienze e neuroscienze cognitive; (c) Filosofia.

Il Dottorato in Neuroscienze Cognitive e Filosofia della Mente si propone di dotare giovani studiosi e studiose di un quadro concettuale e metodologico adeguato alla riflessione teorica così come allo studio

sperimentale. Lo scopo è quello di favorire applicazioni da un lato ad ambiti tradizionali che evolvono nel rapporto con le scienze cognitive (sintassi, linguistica computazionale, pragmatica sperimentale, filosofia della mente e delle scienze cognitive, epistemologia, filosofia della matematica, della logica e del linguaggio, questioni etiche e sociali legate agli studi sulla cognizione umana), dall'altro a domini nuovi ed emergenti (machine learning, neurosintassi, neuropragmatica, neuroscienze sociali e neuroeconomia, neuroetica).

Dato questo scopo, la formazione di giovani ricercatori e ricercatrici è perseguita sia consolidando e approfondendo le conoscenze nelle discipline di origine, sia fornendo gli strumenti indispensabili di riflessione e di ricerca sperimentale nei settori rilevanti delle scienze e neuroscienze cognitive, della linguistica, e della filosofia. Nello specifico, le attività didattiche – impartite in lingua inglese – sono strutturate nel seguente modo: nel primo anno di corso i dottorandi e le dottorande ricevono una formazione di base comune in vari ambiti, che negli anni successivi lascia spazio a corsi a carattere maggiormente specialistico, selezionati e finalizzati ai progetti di tesi individuali. L'obiettivo generale è favorire un approccio multidisciplinare che permetta di affrontare in modo innovativo e originale i problemi legati al proprio progetto di ricerca.

Rispetto al panorama nazionale, il corso di Dottorato in Neuroscienze Cognitive e Filosofia della mente spicca nettamente per due caratteristiche principali. La prima riguarda l'abbattimento delle barriere tra dipartimenti e il superamento delle distinzioni tra discipline, che si concretizza in un approccio eminentemente interdisciplinare – visibile nella composizione del collegio dei docenti, nell'offerta didattica, così come nelle tematiche del dottorato – in armonia con le direzioni più innovative della ricerca contemporanea. Tale caratteristica ha consentito il riconoscimento del dottorato come innovativo da parte dell'ANVUR. La seconda caratteristica riguarda l'offerta di attività didattiche e di ricerca fondata su una rete di collaborazioni con prestigiosi istituti di ricerca in Italia e all'estero, che consente ai dottorandi la partecipazione e lo sviluppo di progetti con risonanza internazionale.

### *Orientamento e concorso*

La soddisfazione degli iscritti ai corsi di dottorato è stata rilevata utilizzando un questionario di valutazione predisposto dal Presidio di Qualità congiunto con la Scuola Sant'Anna di Pisa.

La Rilevazione è avvenuta tramite due schede: una somministrata agli allievi che hanno concluso il primo anno relativa alla procedura di ammissione e una somministrata agli allievi che hanno concluso il secondo e il terzo anno

Il tasso di risposta degli allievi del 1° anno dei corsi di Dottorato della Scuola in merito alla valutazione delle procedure di ammissione è stata pari 74% circa, in ulteriore flessione rispetto all'86,4% precedente (già in calo rispetto alla prima rilevazione effettuata che aveva avuto un tasso del 92% di rispondenti).

Dalle risposte fornite si evince una buona conoscenza della Scuola e dei suoi programmi (il 70,60% dei rispondenti), e una valutazione positiva delle strategie di marketing effettuate. Tutte le risposte evidenziano un notevole apprezzamento per le informazioni reperibili, l'assistenza durante le fasi del concorso e la chiarezza delle informazioni fornite sul sito web dello IUSS. L'unica domanda che ha avuto una valutazione inferiore alla media delle risposte è quella relativa alle informazioni ricevute inerenti l'organizzazione del Campus, dove circa il 43% dei rispondenti non si ritiene soddisfatto.

In questo generale riscontro positivo emergono alcune criticità in merito alla percezione di conoscenza dei programmi di Ph.D. prima dell'iscrizione alla procedura di selezione; ciò è particolarmente evidente per il dottorato SBB, che prima di questa fase era sconosciuto al 50% dei neo-dottorandi. Le informazioni ricevute su Campus e sulla città sono giudicate come non adeguate dal 35.7% dei rispondenti, che le valuta più negative che positive. Inoltre, dall'analisi dei commenti, emergono alcune criticità che evidenziano: a)

difficoltà nel recuperare informazioni dal sito web, b) un limitato accesso a database/riviste scientifiche, c) ritardi nella pubblicazione del calendario delle attività e d) relativa scarsità di informazioni in Inglese.

### *Didattica e ricerca*

Per le valutazioni dei dottorandi dal secondo anno in poi di corso il tasso di risposta del 61,29%, ha evidenziato un sensibile calo rispetto all'85% dello scorso anno pur se con differenziazioni all'interno di ciascun corso:

per il dottorato NCFM 77,78%;

per il dottorato UME 63,33%;

per il dottorato SBB 52,17%.

Da una prima analisi dei dati, la ricerca risulta l'attività maggiormente praticata dagli allievi, con una percentuale pari quasi al 77%. Dalle risposte ricevute risulta Ottima la coerenza tra il piano formativo del corso di Dottorato e il progetto di ricerca del dottorando (97,37% contro il 100% precedente). Lo scambio comunicativo tra dottorandi rimane complessivamente limitato, seppure in moderato miglioramento: in media mai o raramente per circa il 60% (76,47% il precedente). Lo scambio con organizzazioni esterne alla scuola, invece, risulta abbastanza elevato con un 60,53% di giudizi positivi, fra i quali spicca il dottorato NCFM.

Le condizioni ambientali vengono valutate positivamente dal 78,95% degli intervistati. Nell'area negativa delle risposte si segnala anche quest'anno un'insoddisfazione abbastanza importante per i dottorandi UME: il 10,53% ritiene che le condizioni per la ricerca siano assolutamente inadeguate ed il 15,79% le valuta abbastanza inadeguate. Quest'anno si rilevano risposte di tenore negativo anche per i dottorati NCFM e SBB (28,57% e 8,33%), assenti invece lo scorso anno. Le criticità rilevate riguardano la mancanza di spazi, di momenti di scambio con altri dottorandi, la scarsa connessione wi-fi nonché l'assenza di supporto nell'attività di ricerca.

È valutata molto positivamente sia la possibilità di confronto con i tutor (92,11 % di giudizi positivi), sia quella con il rappresentante dei dottorandi (96,55%): entrambe le percentuali sono in linea con le precedenti.

I tempi di risposta del relatore della tesi (per il 3° e 4° anno) vengono valutati in gran parte positivamente dalla maggioranza dei rispondenti, con una moderata insoddisfazione segnalata dal 20% di SBB (14,29% lo scorso anno) e dal 15,38% di UME.

Migliora anche la percezione dei tempi di risposta del Collegio Docenti, valutati in maniera positiva dal 100% dei Dottorandi (83,34% il dato precedente).

Nella sezione dedicata ai corsi emergono potenziali elementi di criticità, differenti tra i diversi corsi di dottorato.

Il giudizio è complessivamente negativo per circa il 46% dei rispondenti totali, contro il 37% circa dello scorso anno, per quanto riguarda la disponibilità di spazi nei laboratori/uffici. In particolare per gli allievi UME (55,55% - 66,67% il precedente) e NCFM (che sale ad una percentuale di giudizi negativi del 71,43% contro il 42,86% precedente).

Anche per quanto riguarda la strumentazione e l'organizzazione dei laboratori si assiste ad un peggioramento delle valutazioni, che complessivamente passano da un 24,32% di risposte in area negativa del 2018, ad un 43,34%. Incide in modo significativo il peggioramento nell'ambito del dottorato NCFM, in cui le valutazioni negative sono salite all'80% dal precedente 50%, nonché il 64,29% di UME ed in ultimo il 16,67% di SBB.

Vengono valutate invece positivamente dal 91% degli intervistati le attrezzature didattiche, la durata dei corsi (da circa l'87% degli allievi) e la qualità delle attività didattiche (91,67%).

In calo il gradimento sulla rilevanza dei corsi (da 84,45% a 76,47%), anche se nel complesso la quantità di corsi offerti è giudicata sufficiente, così come la loro durata in relazione agli argomenti trattati. Positivamente valutata l'integrazione fra i vari corsi offerti, così come la disponibilità dei docenti. Per ciò che riguarda il coinvolgimento nell'organizzazione delle attività didattiche, invece, il 57,89% degli allievi risponde che non sono mai stati coinvolti, un 10,53% lo sono stati raramente.

Ottimo il responso sulla valutazione generale delle attività didattiche in inglese, per il quale il 97,37% dei dottorandi dà una valutazione positiva. Dalla sezione Internazionalizzazione emergono giudizi prevalentemente positivi ma con delle criticità in aumento: peggiora la percezione della reputazione internazionale della Scuola (le valutazioni negative salgono dal 5% dello scorso anno al 10,35% attuale) e quella dei corsi di dottorato (valutazioni negative per il 25% contro il 16,28% precedente).

Le opportunità di scambio con altre organizzazioni straniere sono viste in maniera negativa dal 25% dei dottorandi, con esclusione di quelli di SBB, e il supporto amministrativo ricevuto per l'organizzazione del periodo di studio all'estero vede un 25% di giudizi negativi.

Dall'ultima sezione del questionario, che indaga sull'organizzazione del dottorato, sono emerse criticità in riferimento alla conoscenza da parte dei dottorandi del regolamento del corso (circa il 26% non lo conosce). Tale dato deriva da giudizi negativi rispetto alla disponibilità di informazioni sull'organizzazione del corso (34% circa dei rispondenti, pur se in netto miglioramento rispetto al 47% precedente) e all'organizzazione pratica del dottorato (22%).

Arrivando ai giudizi complessivi dati sui corsi, la valutazione è totalmente positiva sia per NCFM che per SBB. Per UME migliora il tasso di soddisfazione del corso, scendendo da un 22,73% di giudizi negativi al 10,52%. Nella rilevazione attuale tutti gli iscritti dei dottorati raccomanderebbero l'iscrizione alla Scuola IUSS, inclusi quelli di UME che lo scorso anno lo sconsigliavano con una percentuale pari a 26%. In generale, i dottorandi considerano il percorso intrapreso adatto alle proprie aspirazioni professionali.

I commenti finali espongono una serie di problemi sentiti dagli allievi, in particolare: la carenza di spazi, la mancanza di supporto della Scuola, la lentezza della segreteria nel dare risposte alle segnalazioni pervenute e la percezione di non essere abbastanza tutelati dall'anonimità del questionario

### *Efficacia rispetto al mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati*

A seguito dell'adesione ad Almalaurea nel 2016, nel 2018 è stata realizzata una rilevazione sui dottori di ricerca del XXIX ciclo che ha registrato un tasso di risposta del 66,7% (Le rilevazioni effettuate negli anni precedenti erano svolte internamente con diverse metodologie, ed hanno avuto tassi di risposta del 76,9% nel 2017, 68,8% nel 2016 e 50% nel 2015).

Il 33,3% svolge un'attività sostenuta da borsa di studio o assegno di ricerca, mentre il restante 66,7% svolge un'altra attività lavorativa. Il 40% degli intervistati lavora all'estero ed il restante 60% in Italia, e per la precisione nelle regioni del nord-ovest. La maggior parte delle attività lavorative sono svolte del mondo dell'università e della ricerca (60%); un 20% nel settore metalmeccanico ed un altro 20% nel settore dei servizi (credito e assicurazioni).

Dei dottori occupati, il 16,7% ha ottenuto un contratto a tempo indeterminato; un 33,3% un assegno di ricerca o una borsa di studio, mentre il restante 50% svolge un lavoro "non standard", che include lavoro a tempo determinato (fra ci è incluso quello di ricercatore RTD), lavoro interinale e similari.

Di chi è impiegato o svolge attività post-doc, il 33,3% è inserito in un'Università, il 66,7% presso un Ente di ricerca.

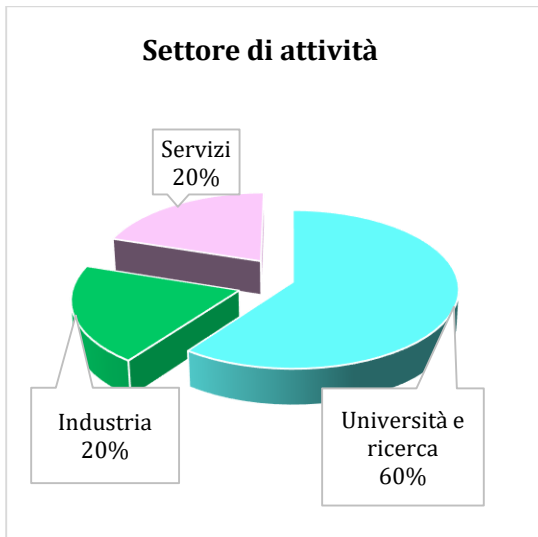


Grafico 6

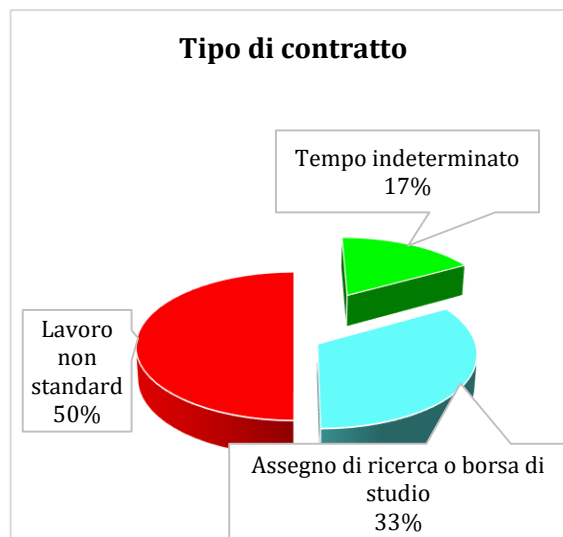


Grafico 7

Secondo i rispondenti il peso del dottorato al momento di trovare lavoro è stato rilevante: per un 40% era necessario per legge, per il restante 60% non era richiesto ma reputato necessario e utile. Il titolo di Dottore di Ricerca ha quindi inciso in misura elevata nell'ottenimento del lavoro.

La qualità generale del dottorato è stata giudicata ottima (molto efficace) dalla totalità degli intervistati, e alla domanda su un'ipotetica iscrizione tornando indietro nel tempo, il 60% si iscriverebbe di nuovo ad un corso di Dottorato allo IUSS. L'80% degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo ed i tempi medi di ingresso nel mercato del lavoro sono stati di circa 5 mesi e mezzo dal momento in cui è stata iniziata la ricerca dell'attività occupazionale.

## 3. Le attività di ricerca

### 3.1 I Centri di ricerca

Nell'anno 2019 (a.a. 2018-2019) le attività scientifiche e formative post-laurea della Scuola sono state articolate nelle due Classi: Classe di Scienze Umane e della Vita (SUV) e Classe di Scienze, Tecnologie e Società (STS). Nell'ambito delle Classi sono attivati i Centri di ricerca, che ne costituiscono le strutture scientifiche ed assicurano il collegamento tra l'attività di ricerca e l'alta formazione post-laurea. Caratterizzati da alta qualificazione scientifica, multidisciplinarietà e spiccata internazionalizzazione, i Centri sono attivati anche in collaborazione con altri enti di ricerca e alta formazione.

Nell'anno 2019 (a.a. 2018/2019) sono stati attivi i seguenti Centri di ricerca:

- 1) Neurocognition, Epistemology and Theoretical Syntax research center – **NETS** (Classe SUV)
- 2) Centro Di Formazione E Ricerca Per La Mitigazione Del Rischio Sismico – **ROSE** (Classe STS)
- 3) COmplex Risk and Data Analysis – **CORDA** (Classe STS)

#### **Centro NETS**

##### (a) Sintassi teorica e neurolinguistica

- sintassi teorica
- interfaccia sintassi-semantica
- teoria della computazione linguistica e complessità
- pragmatica e pragmatica sperimentale
- basi neurobiologiche della sintassi
- neuropragmatica
- deficit linguistico-comunicativi

##### (b) Scienze e neuroscienze cognitive

- linguaggio, disordini cognitivi e patologie neurodegenerative
- organizzazioni neurali della memoria semantica
- memoria episodica, invecchiamento normale e patologico
- basi neurali dei processi decisionali, sani e patologici
- basi neurali dei processi di cognizione sociale, sani e patologici

##### (c) Filosofia

- filosofia della mente e delle scienze cognitive
- teorie dell'intenzionalità e della coscienza
- implicazioni etiche e sociali delle scienze cognitive (etica applicata e pubblica)
- filosofia del linguaggio
- linguaggio e cognizione
- pragmatica e pragmatica sperimentale
- teorie del pensiero
- teorie della conoscenza e della giustificazione
- epistemologia della matematica e della logica
- metodologia filosofica ed epistemologia sperimentale



## ***Centro ROSE***

### **(a) Sviluppo di metodi e tecnologie per la riduzione delle perdite attese in strutture ed infrastrutture**

Oltre al proseguimento delle attività di ricerca in questo ambito, attualmente svolte dai docenti e ricercatori appartenenti al Centro, avranno particolare rilievo quelle connesse agli elementi non strutturali. In effetti, si prevede di sviluppare modelli implementati in sistemi software in grado di scambiare informazioni atte a predire la risposta completa di un sistema costruito, inclusi elementi strutturali, componenti architettonici, sistemi impiantistici e di arredo soggetti a carichi statici e dinamici, ed in particolare a moti del terreno dovuti a eventi sismici. I modelli si baseranno su dati numerici e sperimentali, tratti da prove sperimentali da sviluppare, sempre nell'ambito delle attività del Centro, in collaborazione con la Fondazione Eucentre.

### **(b) Revisione della valutazione delle azioni sismiche e delle tecniche di progetto**

In questo ambito, ci si propone lo sviluppo di paradigmi originali per la progettazione delle nuove costruzioni e la valutazione ed il rinforzo di quelle esistenti, con l'obiettivo di razionalizzare l'impiego delle risorse disponibili. Questi paradigmi trovano riscontro diretto sotto il profilo dell'input, i cui strumenti attuali si fondano su modelli datati e sulla base di scarsissimi dati sperimentali, e porterà anche a rilevanti cambiamenti delle azioni da considerare, in termini di domande di spostamento e di accelerazione. Sarà quindi eventualmente necessario modificare i parametri di capacità da assegnare alle costruzioni, con effetti economicamente significativi (sono da considerare in questo ambito anche i fenomeni di sismicità indotta). Lo studio del problema assume contorni socioeconomici ma anche di protezione della vita umana, originato dai numerosi crolli che avvengono con frequenza progressivamente più breve in ogni parte del mondo.

## ***Centro CORDA***

L'attività del centro CORDA è volta principalmente alla valutazione dei rischi derivanti da eventi naturali ed attività antropiche, degli impatti sull'ambiente e sull'uomo oltre che all'analisi dei dati di osservazione e modellazione dei processi della scienza della terra e della astronomia.

I principali obiettivi sono:

- Realizzazione di progetti di ricerca, anche su fondi esterni
- Sviluppo di metodologie integrate per il supporto dell'analisi complessiva del rischio associato a fenomeni complessi di origine naturale e tecnologica anche in combinazione (multi-hazard risk assessment).
- Miglioramento della metodologia per l'osservazione del sistema terrestre comprese le sue interazioni con le dinamiche sociali e socio-economiche al fine di supportare il processo decisionale per una gestione integrata ed economicamente vantaggiosa dei rischi a sostegno dello sviluppo sostenibile.
- Sviluppo di strumenti per la valutazione del rischio ambientale per la salute umana volti a rispondere alle preoccupazioni della società riguardo l'impatto della pressione ambientale sul carico globale di morbilità e mortalità

### 3.2 I risultati dell'attività di ricerca

Le dimensioni sulla base delle quali è possibile valutare i risultati della ricerca sono il volume di attività (progetti, seminari, workshop, ...) e la produzione scientifica (libri, report, articoli, ...). Di seguito si riportano le schede sintetiche relative ai Centri di ricerca attivi nell'anno 2019.

#### Centro di ricerca in Neurocognizione, Epistemologia e Sintassi Teorica – NETS

Progetti	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Filosofia della mente</li> <li>- Epistemologia e Filosofia della Matematica e della Logica</li> <li>- Sviluppo tecnologico del Laboratorio di Neuroscienze Cognitive IUSS-Maugeri</li> <li>- Sviluppo della ricerca IUSS nell'ambito delle Neuroscienze cognitive e cliniche</li> <li>- IXAL - Sintassi Teorica e Sperimentale (Inverse Copula Across Languages - IndoEuropean)</li> <li>- Eletrosyntax</li> <li>- ProGraM-PC</li> <li>- Progetto Pragmatica Sperimentale</li> <li>- The interpretative brain: Understanding and promoting pragmatic abilities across lifespan and in mental illness</li> <li>- A standardised, multilingual, Mini Linguistic State Examination for classifying and monitoring Primary Progressive Aphasia</li> </ul>
Workshop, seminari, conferenze, convegni	59	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Epistemic emotions: the building blocks of intellectual virtues</li> <li>-A brief history of the copula (2)</li> <li>-Cognitive science and the naturalization of content (3)</li> <li>-Wise Pens, Evil Cardigans, Powerful Reptiles, and Other Strange Things</li> <li>-A brief history of the copula</li> <li>-Philosophy Masterclass, IUSS Visiting Scholar - Anti-Exceptionalism About Logic (with Benjamin Martin) (3)</li> <li>-IUSS-Bergen-COGITO Conference – Anti-Exceptionalism and Pluralisms: from Logics to Mathematics (4)</li> <li>-Logic in analytic philosophy (1941-2010): a distant reading analysis</li> <li>-A brief history of the copula (3)</li> <li>-Conceptual engineering and conceptual change: mind and mathematics (8)</li> <li>-Syntax reading group (11)</li> <li>-Conceptual change and reference shift in mathematics</li> <li>-Negation-Licensed Commands</li> <li>-Structure building in speaking</li> <li>-Rescuing Implicit Definition from Abstractionism</li> <li>-Issues in Theoretical Syntax</li> <li>-Emotions: development, art and public life (3)</li> <li>-Philosophy Seminar, IUSS Visiting Scholar - Abstraction principles: presupposition and arrogance</li> <li>-Philosophy Seminar, IUSS Visiting Scholar - What is a mathematical structure?</li> <li>-Aims and scopes of Philosophy of Psychology. The theory of emotion as an example</li> <li>-Seminar in linguistics</li> <li>-Philosophy Masterclass, IUSS Visiting Scholar - Modal Metaphysics as Logic (3)</li> <li>-Philosophy Masterclass, IUSS Visiting Scholar - Power Structuralism. Toward a New Metaphysics, beyond D.M. Armstrong and D. Lewis (2)</li> <li>-Philosophy Seminar, IUSS Visiting Scholar - Applications: examples from pre-Euclidean and post-Euclidean Mathematics</li> <li>-On non-local dependencies</li> <li>-What Is Anti-Haecceitism, and What Can Make It True?</li> <li>-Philosophy Seminar, IUSS Visiting Scholar - The Applicability of Mathematics: Philosophical Issues</li> </ul>

Collaborazioni in Italia e all'estero	24	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Università Vita-Salute San Raffaele</li> <li>-Scuola Normale</li> <li>-IRCCS Policlinico S. Matteo</li> <li>-IRCCS Fondazione S. Maugeri</li> <li>-IRCCS Ospedale San Raffaele</li> <li>-IRCCS Fatebenefratelli Brescia</li> <li>-Istituti Clinici Maugeri</li> <li>-IRCCS San Camillo</li> <li>-Università di Pavia</li> <li>-École Normale Supérieure, Parigi</li> <li>-Collège de France, Parigi</li> <li>-University College, London (Language and Cognition Group presso Division of Psychology and Language Sciences)</li> <li>-King's College, London (Department of Forensic and Developmental Sciences presso Institute of Psychiatry)</li> <li>-Queen Mary University of London (Department of Linguistics)</li> <li>-Max Planck Institute, CBS, Lipsia</li> <li>-University of Toronto (Neurosurgery Division)</li> <li>-Memory and Aging Centre, Neurology Department, University of San Francisco</li> <li>-Institute of Philosophy, London</li> <li>-Institut Jean Nicod</li> <li>-Neurolinguistics Laboratory, Moscow</li> <li>-National Research University Higher School of Economics</li> <li>-Institut d'histoire et de philosophie des sciences et des techniques (IHPST), Parigi</li> <li>-University of Manchester</li> <li>-University of Cambridge</li> </ul>
Publicazioni anno solare 2019	51	<p>36 Articoli in rivista  3 Contributi in volume  11 Contributi in/ Abstract di/ Atti di convegno  1 Software</p>

### Centro di Formazione e Ricerca per la Mitigazione del Rischio Sismico – ROSE

Progetti	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimenti di Eccellenza</li> <li>- Progetto ReLUI, DPC</li> <li>- SERA Transnational Acces - Towards the Ultimate Earthquake Proof Building System: development and testing of integrated low-damage technologies for structural and non-structural elements</li> </ul>
Workshop, seminari, conferenze, convegni	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Seismic Performance of Infilled RC Frames: from Lab Specimens to Actual Buildings</li> <li>-Frames and Solid Walls: Earthquake Resilient Construction from Roman Times to the Origins of the Modern Skyscraper</li> <li>-Seismic design of Self-centering systems</li> <li>-Seismic behavior, safety evaluation and rehabilitation of concrete dams</li> <li>-The Fifth International Nigel Priestley Seminar</li> <li>-Fourth International Workshop on Seismic Performance of Non-Structural elements (SPONSE)</li> </ul>
Collaborazioni in Italia e all'estero	24	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Fondazione EUCENTRE</li> <li>-Fondazione GEM</li> <li>-Dipartimento Protezione Civile</li> <li>-Università degli Studi di Pavia</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>-University of Washington, Seattle, U.S.A.</li> <li>-University at Buffalo, U.S.A.</li> <li>-McMaster University, Canada</li> <li>-University of Canterbury, Christchurch, Nuova Zelanda</li> <li>-Universidad Austral de Chile</li> <li>-Université Grenoble 1 "Joseph Fourier"</li> <li>-University of Toronto, Canada</li> <li>-University of Patras</li> <li>-Middle East Technical University</li> <li>-Universidade do Porto</li> <li>-Universidade do Minho</li> <li>-Universidade da Madeira</li> <li>-ImageCat, Inc.</li> <li>-World Bank's Global Facility for Disaster Reduction and Recovery (GFDRR)</li> <li>-United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (UN-OCHA)</li> <li>-Munich Re</li> <li>-University of Peshawar</li> <li>-RMS - Risk Management Solutions</li> <li>-Sarmap SA</li> <li>-DLR - Earth Observation Center (in collaboration with ZKI - Center for Satellite - Based Crisis Information)</li> </ul>
<p>Publicazioni anno solare 2019</p>	36	<p>20 Articoli in rivista 15 Contributi in Atti di convegno 1 Poster</p>

### Complex Risk and Data Analysis - CORDA

<p>Progetti</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>-SMART</li> <li>-RIDES-IDRO</li> <li>-NOCTUA</li> <li>-BRiC</li> </ul>
<p>Workshop, seminari, conferenze, convegni</p>	0	-
<p>Collaborazioni in Italia e all'estero</p>	52	<p>Università di Pavia Scuola Superiore S. Anna di Pisa Scuola Normale Superiore di Pisa Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) Eucentre Politecnico di Milano Istituto Superiore di Sanità Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Protezione Civile Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) Università di Padova Università di Bologna Università Roma Tre FEEM Fondazione Enrico Mattei CMCC Centro Euro Mediterraneo Cambiamenti Climatici</p> <p>University of Exeter University College of London Ghent University Deltares</p>

		KU Leuven Royal Netherlands Institute of Sea Research (NIOZ) Allianz Global Corporate Solution Netherlands Institute for Space Research (SRON) National and Kapodistrian University of Athens European Commission Institut de Radioprotection et Sûreté Nucléaire (IRSN) Électricité de France (EDF) Guy Carpenter (GC) German Research Centre for Geosciences (GFZ) Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM) University of Texas at Austin École Normale Supérieure University of Tokyo National Technical University of Athens Aristotle University of Thessaloniki Université de Paris Descartes Josef Stefan Institute National Council of Scientific Research (CSIC) - Spain ETH Zurich Harvard University School of Public Health US Environmental Protection Agency Johns Hopkins University School of Public Health Emory University School of Public Health Columbia University School of Public Health University of Washington Boston College Max-Planck-Institut für extraterrestrische Physik University of Leicester Friedrich-Alexander University Erlangen-Nuremberg Mullard Space Science Laboratory Universitat Rovira i Virgili Global Earthquake Model (GEM)
Pubblicazioni anno solare 2019	51	31 articoli in rivista 5 poster 15 abstract/contributi in atti di convegno

### *La produzione scientifica della Scuola*

Produzione scientifica della Scuola nell'anno accademico 2018/2019

<b>Prodotti a.s. 2019</b>	<b>Classe SUV</b>	<b>Classe STS</b>	<b>TOTALI</b>
Progetti di ricerca	10	7	<b>17</b>
Convegni e workshop realizzati	59	6	<b>65</b>
Software	1	/	<b>1</b>
Contributi in rivista (Articolo/note a sentenza/Recensione/Abstract)	36	51	<b>87</b>
Contributi in volume (Capitolo/Saggio/Pre-Postfazione/Introd)	3	/	<b>3</b>
Contributi in Atti di convegno/Riassunti/Abstract/Poster	11	36	<b>47</b>

## 4. Finanziamenti da soggetti pubblici e privati

Proventi relativi ai finanziamenti pubblici e privati risultanti nel conto economico al 31/12/2019

<b>Proventi propri</b>	<b>Privati</b>	<b>Pubblici</b>	
1) Proventi per la didattica	0	0	
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	69.815,12		
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi			
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR</i>		22.680,92	
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea</i>		131.629,98	
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre amministrazioni centrali</i>		76.101,46	
<i>Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati)</i>	32.501,67		
<u>TOTALE 3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi</u>	<u>32.501,67</u>	<u>230.412,36</u>	
<b>TOTALE PROVENTI PROPRI</b>	<b>102.316,79</b>	<b>230.412,36</b>	<b>332.729,15</b>
<b>Contributi</b>			
Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali		5.694.356,80	
Contributi da Università		146.700,18	
Contributi da altri (pubblici)		47.602,49	
Contributi da altri (privati)	302.085,10		
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>302.085,10</b>	<b>5.888.659,47</b>	<b>6.190.744,57</b>
<b><u>TOTALE PROVENTI PROPRI E CONTRIBUTI</u></b>	<b><u>404.401,89</u></b>	<b><u>6.119.071,83</u></b>	<b><u>6.523.473,72</u></b>